



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

REVISIONE DEI RUOLI DELLA POLIZIA DI STATO

LA PROPOSTA DELL'AMMINISTRAZIONE E' INACCETTABILE!

IL COISP PRETENDE UN RIORDINO VERO !

Il 25 novembre u.s. si è tenuto un incontro tra il Dipartimento della P.S., il COISP e le altre OO.SS., sull'attuazione della Legge di riforma della Pubblica Amministrazione, con particolare riguardo alla riorganizzazione e revisione dei ruoli della Polizia di Stato e delle altre FF.PP..

Il Dipartimento era rappresentato dal Vice Capo della Polizia Prefetto Matteo Piantodosi il quale ha descritto le linee guida che sorreggono il progetto di revisione dei ruoli della Polizia di Stato predisposto dalla nostra Amministrazione unitamente alle altre contemplate nella Legge 7 agosto 2015, n. 124 (*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*), il cui art. 8, co. 1 lett. a), – è bene ricordarlo – prevede quanto segue:

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per modificare la disciplina della Presidenza del Consiglio dei ministri, dei Ministeri, delle agenzie governative nazionali e degli enti pubblici non economici nazionali. I decreti legislativi sono adottati nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:
 - a) ... razionalizzazione e potenziamento dell'efficacia delle funzioni di polizia ...; riordino delle funzioni di polizia di tutela dell'ambiente, del territorio e del mare, nonché nel campo della sicurezza e dei controlli nel settore agroalimentare, conseguente alla riorganizzazione del Corpo forestale dello Stato ed eventuale assorbimento del medesimo in altra Forza di polizia ...; conseguenti modificazioni agli ordinamenti del personale delle Forze di polizia di cui all'articolo 16 della legge 1° aprile 1981, n. 121, in aderenza al nuovo assetto funzionale e organizzativo, anche attraverso:
 - 1) la revisione della disciplina in materia di reclutamento, di stato giuridico e di progressione in carriera, tenendo conto del merito e delle professionalità, nell'ottica della semplificazione delle relative procedure, prevedendo l'eventuale unificazione, soppressione ovvero istituzione di ruoli, gradi e qualifiche e la rideterminazione delle relative dotazioni organiche, comprese quelle complessive di ciascuna Forza di polizia, in ragione delle esigenze di funzionalità e della consistenza effettiva alla data di entrata in vigore della presente legge, ferme restando le facoltà assunzionali previste alla medesima data, nonché assicurando il mantenimento della sostanziale equiordinazione del personale delle Forze di polizia e dei connessi trattamenti economici, anche in relazione alle occorrenti disposizioni transitorie, fermi restando le peculiarità ordinali e funzionali del personale di ciascuna Forza di polizia, nonché i contenuti e i principi di cui all'articolo 19 della legge 4 novembre 2010, n. 183, e tenuto conto dei criteri di delega della presente legge, in quanto compatibili;
 - 2) ...;
 - 3) l'utilizzo, previa verifica da parte del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, di una quota parte dei risparmi di spesa di natura permanente, non superiore al 50 per cento, derivanti alle Forze di polizia dall'attuazione della presente lettera, fermo restando quanto previsto dall'articolo 23¹ della presente legge, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 155², secondo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

¹ Si riporta l'art. 23 della Legge 7 agosto 2015, n. 124: "...1. Fermo quanto previsto dagli articoli 8, comma 3, e 14, comma 5, lettera a), dall'attuazione della presente legge e dei decreti legislativi da essa previsti non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. - 2. I decreti legislativi di attuazione delle deleghe contenute nella presente legge sono corredati di relazione tecnica che dia conto della neutralità finanziaria dei medesimi ovvero dei nuovi o maggiori oneri da essi derivanti e dei corrispondenti mezzi di copertura. - 3. In conformità all'articolo 17, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, qualora uno o più decreti legislativi determinino nuovi o maggiori oneri che non trovino compensazione al proprio interno, i medesimi decreti legislativi sono emanati solo successivamente o contestualmente all'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanziino le occorrenti risorse finanziarie."

Il COISP ha affermato con forza la propria contrarietà al progetto di riordino presentato dal Dipartimento, i cui contenuti si riportano di seguito:

- Ruolo Agenti e Assistenti e ruolo Sovrintendenti, sia in caso di unificazione dei ruoli, sia in caso di mantenimento di due ruoli separati (Opzione necessaria per il possibile parere contrario della Funzione Pubblica e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in caso di unificazione dei due ruoli limitata alle sole Forze di Polizia ad ordinamento civile, in relazione al disallineamento che si creerebbe nelle Forze di Polizia ed ai conseguenti possibili rischi di contenzioso, tenuto conto, in particolare, del precedente della sentenza della Corte Costituzionale del 1991 sulla corrispondenza tra il ruolo dei marescialli e degli ispettori.)
 - a) aumento di 4.000/5.000 unità dell'attuale dotazione organica pari al 20% di quella attuale del ruolo dei Sovrintendenti (da 20.000 a 24.000/25.000 unità);
 - b) introduzione dello scrutinio per merito comparativo per l'accesso degli Assistenti Capo alla qualifica di Vice Sovrintendenti in un'aliquota fino all'80% dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno, con la conservazione della sede di servizio;
 - c) introduzione di un concorso annuale per titoli ed esame, per il 20% dei posti disponibili, da espletare con modalità telematiche e con mirata verifica volta ad accertare la professionalità del personale del ruolo degli Agenti e degli Assistenti con un'età non superiore a 35-40 anni (o con altro criterio che consenta anche al personale più giovane di avere ogni la possibilità di accedere alla qualifica di Vice Sovrintendente);
 - d) conferma per entrambe le procedure, del superamento di un corso di aggiornamento professionale della durata non superiore di tre mesi, attraverso il ricorso alle nuove modalità informatiche e telematiche;
 - e) introduzione di un "assegnò di responsabilità" in relazione al potenziamento delle funzioni, di cui ai principi di delega, per gli Assistenti Capo, per i Vice Sovrintendenti, Sovrintendenti, e Sovrintendenti Capo;
 - f) previsione di disposizioni transitorie per coprire, con concorsi straordinari con procedure semplificate, le attuali carenze di organico di oltre 3.000 unità nel ruolo dei Sovrintendenti, nonché le 4.000/5.000 unità aggiuntive determinate dall'incremento della dotazione organica.
- Ruolo degli Ispettori
 - a) Riduzione della dotazione organica, con il mantenimento di quella di 6.000 unità riservata agli Ispettori Superiori - Sostituti Ufficiali di Pubblica Sicurezza;
 - b) Trasformazione della denominazione in qualifica di Sostituto Commissario che diventa quella apicale del ruolo (quinta qualifica dello stesso ruolo);
 - c) Trasformazione in scrutinio per merito comparativo del concorso interno per l'accesso alla qualifica di Ispettore Superiore - Sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza,
 - d) Introduzione di apposite riserve di posti per l'accesso al ruolo degli Ispettori per il personale che ha avuto accesso al ruolo dei Sovrintendenti attraverso un concorso per titoli e per titoli ed esami con la precedenza disciplina, in servizio alla data di entrata in vigore della Legge Delega;
 - e) Introduzione di un "assegnò di responsabilità" per gli Ispettori Superiori - SUPS e per i Sostituti Commissari - SUPS;
 - f) Previsioni di disposizioni transitorie per concorsi straordinari volti a coprire le vacanze organiche nel ruolo riservate agli interni, nonché parte di quelle previste per il concorso pubblico (almeno 2.800).
- Ruolo dei Funzionari
 - a) Sostituzione degli attuali Ruoli "direttivi" dei Commissari e direttivo speciale, ai quali si accede, rispettivamente, con laurea specialistica e con diploma di scuola media superiore, con il "ruolo dei funzionari" articolato nelle qualifiche di Vice Commissario Aggiunto, Vice Commissario e Commissario, con il 50% per concorso pubblico e con l'altro 50% per concorso interno, riservati a coloro che sono in possesso di specifica laurea triennale;
 - b) Previsione di una dotazione organica di 3.000/3.500 unità riservata per metà agli esterni (concorso pubblico) e per metà agli interni (in gran parte con qualifica apicale del ruolo degli Ispettori), con una dotazione organica distinta per le prime due qualifiche iniziali e per quella apicale;
 - c) Individuazione degli specifici posti di funzioni direttive, con riferimento, in particolare alla direzione di uffici o articolazioni delle divisioni o settori corrispondenti ed ai compiti in materia di responsabilità e direzione dei servizi di ordine e sicurezza pubblica, nonché a quelle attività connesse ai peculiari compiti della Polizia

² Si riporta l'articolo 3, comma 155, secondo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350: "E' altresì autorizzata la spesa di ...122 milioni di euro a decorrere dall'anno 2006 da destinare a provvedimenti normativi in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale non direttivo e non dirigente delle Forze armate e delle Forze di polizia".

di Stato;

- d) Previsione di selettive procedure concorsuali per l'accesso al ruolo, sia dall'esterno che dall'interno, con due prove scritte e colloquio, finalizzate all'espletamento di compiti di responsabilità e di direzione;
- e) Introduzione di una apposita "indennità direttiva" in relazione alle funzioni previste con una differenziazione per la qualifica apicale;
- f) Introduzione di disposizioni transitorie volte alla:
 - Graduale alimentazione del ruolo;
 - Previsioni di concorsi straordinari con posti e procedure riservate al personale già destinatario del ruolo direttivo speciale, con specifico riferimento a quello già destinatario delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 25 del Decreto Leg.vo n. 334/2000;
 - Previsione di un contestuale concorso pubblico straordinario riservato agli esterni, nell'ambito delle facoltà assunzionali, al fine di immettere in servizio personale giovane in relazione alle oggettive esigenze e alla caratterizzazione del ruolo.

- Ruolo dei dirigenti

- a) adeguamento del ruolo cui si accede con specifica laurea specialistica, superamento di un corso di formazione biennale con conseguimento del master universitario di secondo livello, nonché di un successivo periodo biennale di tirocinio applicativo con verifica finale, e con modalità sostanzialmente analoghe a quelle previste per la dirigenza pubblica di cui al principio di delega contenuto nell'art. 11 della stessa legge n. 124/2015 (applicabile a quelli di cui al precedente art. 8 co. 1 lettera a), n.1) in quanto compatibile), con la previsione della graduale e selettiva immissione allo stesso ruolo del personale del ruolo dei Commissari in possesso della laurea specialistica e con una anzianità nel ruolo non inferiore a 4 anni (corrispondenti al corso di formazione e al periodo di tirocinio);
- b) Previsione di una dotazione organica di (fino a) 2.500 unità;
- c) Individuazione e riconoscimento dirigenziale degli specifici posti di funzione per il personale del ruolo, in relazione alle responsabilità e alla peculiarità delle funzioni previste;
- d) Introduzione di una "indennità dirigenziale" per le prime due qualifiche del ruolo;
- e) Previsione di disposizioni transitorie per disciplinare la posizione del personale in servizio del ruolo dei Commissari, attraverso:
 - Il mantenimento della "posizione direttiva", con qualifica e trattamento economico e "contrattuale" corrispondente a quello apicale del ruolo dei funzionari, dei frequentatori del corso di formazioni per Commissari e dei Commissari Capo con un'anzianità nel ruolo inferiore a 4 anni;
 - L'accesso alla prima qualifica dirigenziale dei Commissari Capo con oltre 4 anni di anzianità nel ruolo previo superamento di un corso di formazione dirigenziale con verifica finale;
 - L'accesso alla seconda qualifica dirigenziale degli attuali Vice Questori Aggiunti;
 - L'accesso alla qualifica di Primo Dirigente dei Vice Questori Aggiunti (nel limite dei posti disponibili ogni anno), previo superamento di un corso di aggiornamento dirigenziale non inferiore ad un mese;
- f) Approfondimento in corso della problematica connessa al trattamento dirigenziale dei 13-15/23-25 anni, all'indennità perequativa, nonché alla correlata istituzione di un'apposita area contrattuale dirigenziale limitata ai trattamenti economici alla parte normativa.

- Ruolo Tecnici e Sanitari

- a) Previsioni di disposizioni analoghe a quelle dei ruoli del Personale che espleta attività di Polizia in relazione alla rimodulazione dei ruoli, da quello dei Collaboratori e Revisori, fino a quello dei Dirigenti, valorizzando i ruoli in relazione alle contingenti esigenze operative;
- b) Sostituzione delle denominazioni delle qualifiche dei Ruoli Tecnici, riproducendo quello del Ruolo "Ordinario" con l'aggiunta di "Tecnico";
- c) Aggiornamento e semplificazione dei settori (e dei profili professionali) anche al fine di valorizzare le specifiche professionalità, conferendo maggiore omogeneità ai Ruoli Tecnici, assicurando la necessaria flessibilità nei ruoli di base, in relazione alle esigenze di funzionalità ed eliminando le rigidità presenti nell'attuale sistema;
- d) Adeguamento e riconoscimento professionale degli infermieri laureati;
- e) Potenziamento delle dotazioni organiche dei Ruoli dei Periti e dei Direttivi Tecnici in relazione allo sviluppo tecnologico ed alla esigenza di disporre di personale specializzato per prevenire e contrastare le minacce tecnologiche e informatiche.

Un riordino dei ruoli al ribasso, quindi, con previsioni addirittura peggiori di quelle previste dalla bozza predisposta sempre dall'Amministrazione nel febbraio 2014 che già non ci soddisfaceva appieno.

Potremo mai dividerlo? Potremo mai esprimere un qualche gradimento circa i suoi contenuti? Certo che no, ed è presto detto il perché

- RUOLO AGENTI E ASSISTENTI E RUOLO SOVRINTENDENTI

Il progetto di revisione dei ruoli predisposto dal Dipartimento chiarisce da subito che l'unificazione del ruolo Agenti e Assistenti e ruolo Sovrintendenti è subordinato ad un parere della Funzione Pubblica e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ... ma da subito si ipotizza (è detto a chiare lettere) che tale parere difficilmente potrà essere positivo per il *“disallineamento che si creerebbe nelle Forze di Polizia ed i conseguenti possibili rischi di contenzioso”*.

Il transito alla qualifica di Vice Sovrintendente avverrebbe per merito comparativo fino all'80% dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno (altro che scrutinio a ruolo aperto come sarebbe giusto dopo almeno 15 anni di servizio), mentre per il restante 20% si sono addirittura inventati un concorso annuale per i soli Agenti e Assistenti con un'età non superiore a 35-40 anni (gli altri, i più vecchi, non contano nulla!!).

In via transitoria, è chiarito, *“concorsi straordinari con procedure semplificate per coprire le attuali carenze di organico di oltre 3.000 unità nel ruolo dei Sovrintendenti, nonché le 4.000/5.000 unità aggiuntive determinate dall'incremento della dotazione organica”*. Pertanto 35 mila Assistenti Capo resteranno al palo, come anche gli Agenti, Agenti Scelti ed Assistenti. Per la stragrande maggioranza di loro, la fase transitoria non garantirà alcuna riqualificazione e non si parla nemmeno di prevedere l'accesso in Polizia con il diploma !

- RUOLO DEGLI ISPETTORI

Il progetto in argomento prevede *“concorsi straordinari volti a coprire le vacanze organiche nel ruolo (la cui dotazione verrà ridotta!!) riservate agli interni, nonché parte di quelle previste per il concorso pubblico (almeno 2.800)”*. Pochi Sovrintendenti, quindi, si vedrebbero riconosciuto il passaggio in questo ruolo degli Ispettori, mentre le restanti *“migliaia”* non avrebbero alcun riconoscimento!

C'è poi il contentino dell'*“assegnazione di responsabilità”* per gli Ispettori Superiori – SUPS e per i Sostituti Commissari ... che già immaginiamo sarà vicino all'esorbitante aumento contrattuale che vorrebbe rifilarci questo Governo ... insomma, un'altra presa in giro!

- RUOLO DEI FUNZIONARI

Il ruolo sarà articolato nelle qualifiche che hanno l'improbabile denominazione di Vice Commissario Aggiunto, Vice Commissario e Commissario ... evidentemente per rimarcare l'avversità nei confronti di chi non fa parte della *“casta”*.

Il progetto prevede difatti il transito degli attuali Commissari Capo e Vice Questori Aggiunti nel ruolo dei Dirigenti ma, per il Dipartimento, chi adesso è un *“misero”* Ispettore non potrà certo trovarsi, nel nuovo *“ruolo dei Funzionari”*, a ricoprire una qualifica con le citate denominazioni. Ecco quindi che coloro che transiteranno in tale nuovo ruolo si chiameranno *“Vice”* (Vice Commissario Aggiunto) e ancora *“Vice”* (Vice Commissario) per poi finalmente soltanto *“Commissario”* (forse non hanno pensato a *“Vice Commissario Scelto...”*).

A transitare nel citato ruolo di sole 3.000-3.500 unità, inoltre, saranno solamente poche centinaia di Ispettori e forse solo quelli in possesso di specifica laurea triennale il resto rimane Ispettore, alla faccia del riordino delle carriere che attendiamo da anni!

- RUOLO DEI DIRIGENTI

Tutti gli attuali appartenenti al ruolo dei Commissari transiteranno nel ruolo dei Dirigenti. Non alcuni, come per i precedenti ruoli, ma proprio tutti!!

È ingiusto? Oh no, no di certo! Noi siamo sempre stati favorevoli a questo passaggio (seppur non nei modi riduttivi qui previsti!) ma non siamo favorevoli che venga fatto in un riordino delle carriere di tutto

il personale della Polizia di Stato come quello che ci vogliono propinare, dove poco o nulla è fatto per gli Agenti, gli Assistenti, i Sovrintendenti, gli Ispettori!!

- RUOLO TECNICI E SANITARI

Per tecnici e sanitari il progetto di riordino predisposto dall'Amministrazione prevede analogamente a quanto statuito per il ruolo ordinario.

La previsione di una *“necessaria flessibilità nei ruoli di base, in relazione alle esigenze di funzionalità ed eliminando le rigidità presenti nell'attuale sistema”* fa inoltre presagire la volontà del Dipartimento di disconoscere la professionalità del personale dei suddetti ruoli

La revisione dei ruoli della Polizia di Stato dovrebbe garantire il riconoscimento dei rischi, della professionalità, dell'anzianità, etc... di tutto il personale (non solo di pochi), rimediando anche alle forti penalizzazioni avute a seguito dei proficui processi di riqualificazione che invece hanno coinvolto il personale civile dell'Interno.

Il progetto predisposto dall'Amministrazione è lontano anni luce dall'assicurare quanto sopra ed è per questo da considerare inaccettabile!

Esso prevede inoltre quanto segue:

- razionalizzazione dei presidi di polizia, con rinvio ad una direttiva del Ministro che consenta la più efficace cooperazione delle Forze di Polizia sul territorio e il mantenimento di adeguati livelli di sicurezza, evitando sovrapposizioni mediante il ricorso al prioritario impiego della Polizia di Stato nei comuni capoluoghi e dell'Arma dei Carabinieri nel restante territorio, tenuto anche conto dei provvedimenti di riorganizzazione territoriale conseguente all'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato e all'adeguamento dell'articolazione periferica dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, in relazione alle specifiche peculiarità di ciascuna Forza di Polizia;
- razionalizzazione dei servizi navali ed aerei, attraverso la soppressione delle squadre nautiche della Polizia di Stato e dei siti Navali dell'Arma dei Carabinieri, salvo alcune eccezioni e con il trasferimento dei relativi mezzi al Corpo della Guardia di Finanza e l'attribuzione al medesimo corpo dell'attività di supporto, con mezzi navali, alle stesse Forze di polizia per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali;
- determinazione di contingenti limitati di personale del Corpo Forestale dello Stato che può transitare nel Corpo Nazionale di Vigili del fuoco, nella Polizia di Stato e nel Corpo della Guardia di Finanza

... una *razionalizzazione* che in realtà non è altro che la resa dello Stato davanti ad una criminalità sempre più presente ed un rischio terrorismo che non può essere combattuto a parole.

Ebbene, noi del COISP non siamo tanto meravigliati del fatto che la nostra Amministrazione abbia predisposto un progetto di riordino così inequivocabilmente inappropriato perché è da tempo che siamo consapevoli dell'assoluta lontananza e disinteresse dei vertici del Dipartimento nei confronti del personale.

Faremo quindi di tutto per cambiarlo, anche se dovessimo trovarci da soli in questa battaglia come già peraltro successo in innumerevoli altre occasioni.